



Tanti i dubbi sollevati dalla norma

## DECRETO RILANCIO E STARTUP: ECCO LE SOLUZIONI

Il Decreto Rilancio, ovvero il decreto del 19 maggio 2020 n. 34, emanato dal Governo subito dopo il lockdown, ha stabilito all'art. 38 misure di rafforzamento dell'ecosistema startup. Alcune delle disposizioni contenute in questo articolo hanno però sollevato dubbi interpretativi: uno relativo all'efficacia, immediata o meno, dell'agevolazione per gli investimenti, l'altro relativo alla permanenza nella sezione speciale del Registro delle imprese. Ma andiamo con ordine.

### LA DETRAZIONE FISCALE

L'articolo 38, comma 7, ha disposto l'innalzamento della percentuale di detrazione fiscale dell'imposta lorda sul reddito delle persone fisiche per gli investimenti in startup dal 30 al 50%. Il beneficio scatta sulle somme investite e a condizione che l'investimento sia mantenuto per almeno 3 anni. In caso contrario, quindi di vendita delle quote prima di questo termine, si perde l'agevolazione e si deve restituire quanto già eventualmente detratto. Un incentivo notevole per gli investitori, ma non era chiaro se il potenziamento dell'agevolazione fosse già operativo, oppure se, come spesso accade, bisognasse attendere il decreto attuativo.

► **È stato chiarito dal Ministero dello Sviluppo economico che quanto previsto dal DI Rilancio per l'agevolazione in oggetto si applica dalla data di entrata in vigore del decreto, per cui è già applicabile. Il testo della norma non prevede per ora altri passaggi attuativi.**

### OLTRE I 5 ANNI

Altro dubbio ha riguardato l'articolo 38, comma 5, sui requisiti per la permanenza nella sezione speciale del Registro delle Imprese. Il periodo di startup è di 5 anni, ovvero 60 mesi dalla data di costituzione. Il comma stabilisce invece che "Il termine di permanenza nella sezione speciale del Registro delle Imprese delle startup innovative di cui all'articolo 25 del decreto-legge n. 179 del 2012, è prorogato di 12 mesi. Eventuali termini previsti a

pena di decadenza dall'accesso a incentivi pubblici e per la revoca del medesimo sono prorogati di 12 mesi. Ai fini del presente comma, la proroga della permanenza nella sezione speciale del Registro delle Imprese non rileva ai fini della fruizione delle agevolazioni fiscali e contributive previste dalla legislazione vigente". Ci si è chiesti se essa fosse applicabile a tutte le imprese innovative, anche per quelle costituite dopo il 19 maggio 2020 e se questo prolungamento fosse definitivo o solo eccezionale e temporale. Il Ministero dello Sviluppo economico, con circolare n. 3724/C del 19 giugno 2020 diretta alle Camere di commercio, ha fornito una risposta univoca, chiarendo che, considerato che la previsione è stata resa necessaria per l'impatto negativo dell'epidemia per il 2020 su tutte le startup, l'ampliamento del periodo di permanenza nella sezione speciale del Registro delle Imprese dettato dal Decreto Rilancio deve essere limitato al solo periodo di crisi epidemica, con la conseguenza che solo le startup innovative iscritte alla sezione speciale del Registro delle Imprese al 19 maggio 2020 rientrano nel regime di dilatazione del termine di 72 mesi.

► **La proroga vale, quindi, solo per le società che a maggio risultavano ancora iscritte alla sezione speciale del Registro delle Imprese e che in tale data non avessero perduto il requisito rappresentato dal decorso del termine di 60 mesi dalla loro costituzione.**

Per tutte le altre startup non c'è alcuna proroga di altri 12 mesi e, dunque, il termine dell'iscrizione rimane sempre di 5 anni dalla data di costituzione. Il Mise, con circolare n. 3724/C del 19 giugno 2020 Prot. n. 147301, afferma che la startup risultante iscritta nella sezione speciale al 19 maggio 2020 continuerà a usufruire dei generali benefici fiscali e tributari e beneficiare, quindi, dell'esenzione dal pagamento del diritto annuale e dei diritti di cui al citato art. 18 Legge 580/93, fino al 60° mese dalla costituzione, decorso il quale sarà obbligata al pagamento degli stessi anche continuando a essere iscritta per altri 12 mesi nella suddetta sezione speciale.



La nostra esperta

\* Cristina Crupi, avvocato, fondatrice dello studio legale Crupi & Associati, ha creato un dipartimento dedicato alle startup che riunisce tutte le figure professionali di cui un'impresa innovativa ha bisogno. **Avete domande sugli aspetti legali e fiscali delle startup e pmi innovative? L'avvocato risponde ai lettori. Scrivete entro il 30 novembre a: esperto@millionaire.it, indicando nell'oggetto "startup".**